



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0005043 del 23/02/2015

Pratica N.

Prof. Mittente:

E.ON Produzione S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Ostiglia
Strada Statale 12 Abetone - Brennero
Km 239,46035 Ostiglia (MN)
centrale.termostiglia@legalmail.it
licensing.eon@eon.legalmail.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società E.ON Produzione S.p.A. - Centrale
termoelettrica di Ostiglia (MN) - Procedimento di modifica ID 58/730.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società E.ON Produzione S.p.A., al decreto AIA del 03/08/2009, prot. n. DSA-DEC-2009-0000976, relativa alla realizzazione di una nuova area di messa in riserva dedicata al rifiuto non pericoloso di CER 15 02 03, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 02 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-000184.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-000184 del 02/02/2015

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015-0045.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0003016 del 03/02/2015

IPPC-00-2015-0000184

del 02/02/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Rif. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da E.ON
PRODUZIONE S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Ostiglia - Procedimento di modifica -
ID 58/730

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Autorizzazione Integrata Ambientale

E.ON PRODUZIONE S.P.A.

CENTRALE TERMOELETTRICA DI OSTIGLIA (MN)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

Art. 29-nonies - comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti

"Realizzazione di una nuova area di messa in riserva, dedicata al rifiuto non pericoloso di CER 15 02 03"

***DECRETO AIA: DSA-DEC-2009-0000976 del 3 agosto 2009 (GU 31.08.2009);
 MODIFICATO DA: D.M. n. 0000051 del 03/02/2014 (G.U. n.45 del 24/02/2014)***

Richiesta DVA: U.prot DVA-2014-0008905 del 27.03.2014 (CIPPC 736-14) (ID 58/730)

Richiesta Gestore: E.ON Prot. N. 0000054-2014-22-6 P del 10.02.2014

(E.prot DVA-2014-0007676 del 20/03/2014)

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC	Antonio Mantovani (Ref.)
	Alberto Pacifico
	Claudio Franco Rapicetta
Regione Lombardia	Roberto Esposito
Provincia Mantova	Giampaolo Galeazzi
Comune Ostiglia	Giuseppe Greco



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	E.ON Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Documento di riferimento delle BAT (BRef)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce,



	in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. (Art. 5, comma 1, lettera i-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Vista	Il Decreto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000051 del 03/02/2014 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.45 del 24/02/2014) ad E.ON Produzione S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN);
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico E.ON Produzione S.p.A., sito di Ostiglia (MN) al Gruppo Istruttore così costituito: - Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo istruttore - Ing. Alberto Pacifico - Ing. Claudio Franco Rapicetta
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Ing. Roberto Esposito – Regione Lombardia - Dott. Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova - Ing. Giuseppe Greco – Comune di Ostiglia
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: - Ing. Giuseppe Di Marco - Dott. Bruno Panico

2.2. Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
visto	il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
visto	l'articolo 5, comma 1, lettere 1) e l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
Visto	l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque



	<i>essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."</i>
Visto.	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"
esaminati	i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U.prot DVA-2014-0008905 del 27/03/2014;
esaminata	l'istanza di modifica di AIA del 17/03/2014 presentata dal Gestore con nota E.ON Prot. N. 0000054-2014-22-6 P del 10.02.2014 (E.prot DVA-2014-0007676 del 20/03/2014); integrata con E.prot DVA-00_2014-0004892 (SOST. ALL. N. 4).
esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale della precedente AIA (DSA-DEC-2009-0000976 del 03/08/2009), rilasciata con D.M. n. 0000051 del 03/02/2014 (G. U. n. 45 del 24/02/2014) a E.ON Produzione S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN);
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria del 27/10/2014 (Prot. CIPPC-00_2014-0001958 del 20.11.2014) del supporto tecnico di ISPRA alla Commissione IPPC: Ing. Giuseppe Di Marco e Dott. Bruno Panico.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 13/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000049 del 13/01/2015 e la conseguente approvazione del GI

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	E.ON Produzione S.p.A.
Sede legale	Via Andrea Doria, 41/G 00192 Roma
Sede operativa	Strada Statale 12 Abetone-Brennero km 232 40035 Ostiglia (MN)
Tipo impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non Sostanziale
Codice attività IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione >50 MW
Gestore impianto	Antonio Doda Telefono: 0386 303220 e-mail: antonio.doda@eon.com
Referente IPPC	Alessia Fiore Telefono: 329 4987218 e-mail: fiore.alessia@eon.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2004



4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA

Con l'istanza di modifica non sostanziale, acquisita dal MATTM con il prot. DVA-2014-0007676 del 20/03/2014, il Gestore ha richiesto l'aggiornamento del Decreto di modifica sostanziale dell'AIA (Prot. 0000051 del 03/02/2014) per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN).

L'aggiornamento richiesto riguarda la realizzazione di nuova Area di messa in riserva di rifiuto non pericoloso (codice CER 150203 – materiale filtrante).

Con la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (U.prot DVA-2014-0008905 del 27/03/2014) è stato inoltre comunicato che il Gestore ha versato, ai fini istruttori, la tariffa prevista per le modifiche non sostanziali.

4.1. Configurazione attuale

Con il D.M. Prot. 0000051 del 03/02/2014, di modifica sostanziale della precedente AIA, DSA-DEC-2009-0000976 del 03/08/2009, il MATTM ha concesso ad E.ON Produzione l'autorizzazione al deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come indicato alle pagg. 47 e 48 del PIC allegato al D.M. 51/2014 di seguito riportate:

Le tipologie dei rifiuti per i quali è ammesso lo stoccaggio (attività di cui ai punti D 15 e R 13 dell'All. B e C della parte quarta del D. Lgs. 152/06) sono le seguenti con le relative aree e le quantità massime stoccabili:

a) *rifiuti speciali non pericolosi prodotti in proprio di cui all'All. D della parte quarta del D. Lgs. 152/06, individuabili con i codici CER (la tabella sotto riportata recepisce la modifica non sostanziale approvata con decreto U.prot. DVA-2011-0008995 del 13/04/2011):*

AREA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIME AUTORIZZATE m ³ /ton	OPERAZIONI CONSENTITE
01 (43 per R13)	060503	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502	5.285/7.380	D15 e R13
			15/20	R13
02	100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri da caldaia	35/50	D14
10	160605	altre batterie e accumulatori	0,25/0,5	D15
12	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	2/0,5	D15
14	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	15/20	D15
15	170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	50/100	R13
16	150106	imballaggi in materiali misti	14/10	D15
17	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	1,5/2	R13
18	170407	metalli misti	3/10	R13
22	150103	imballaggi in legno	14/4,8	R13
23	200101	carta e cartone	7/4	R13
30	200201	rifiuti biodegradabili	50/40	R13
36	190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	25/20	D15
40	170405	ferro e acciaio	100/150	R13
41	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	15/50	R13
42	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci	17/10	D15



170601 e 170603
VEDI NOTA (1)

Totale rifiuti speciali non pericolosi VEDI NOTA (2): **5.631,75 m³ / 7.861,80 ton**

NOTE:

- (1) A seguito della richiesta di modifica non sostanziale di cui al decreto U.prot. DVA-2012-0000449 del 10/01/2012, questi rifiuti sono stati riclassificati con codice CER 170603* e quindi sono stati eliminati dalla presente tabella. Si precisa che il Gestore ha potuto procedere alla realizzazione della modifica richiesta per decorrenza dei termini previsti dall'art. Art. 29-nonies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i.
 (2) Il quantitativo indicato è stato aggiornato eliminando i rifiuti con codice CER 170604.

b) rifiuti speciali pericolosi prodotti in proprio di cui all'All. D della parte quarta del D. Lgs. 152/06, individuabili con i codici CER (la tabella sotto riportata recepisce la modifica non sostanziale approvata con decreto U.prot DVA-2011-0008995 del 13/04/2011):

AREA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIME AUTORIZZATE m ³ /ton	OPERAZIONI CONSENTITE
03	130301*	Oli isolanti e termoconduttori di scarto, contenenti PCB	1/1	D15
04	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	10/10	D15
05	170601*	materiali isolanti contenenti amianto	25/10	D15
06	130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	30/25	R13
07	160708*	rifiuti contenenti olio	10/10	D15
09	160601*	batterie al piombo	0,6/1	R13
11	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	7/2	D15
37	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,3/0,25	D15
29	140603*	Altri solventi e miscele di solventi	3,5/4	R13
33	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	1,7/1	D15
34	130307*	Oli isolanti e termoconduttori non clorurati	6/5	D15
42	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose VEDI NOTA (1)	17/10	D15

Totale rifiuti speciali pericolosi VEDI NOTA (2): **112,1 m³ / 79,25 ton**

NOTE:

- (1) A seguito della richiesta di modifica non sostanziale di cui al decreto U.prot DVA-2012-0000449 del 10/01/2012 questi rifiuti, precedentemente classificati con codice CER 170604, sono stati riclassificati con codice CER 170603* e quindi sono stati aggiunti alla presente tabella. Si precisa che il Gestore ha potuto procedere alla realizzazione della modifica richiesta per decorrenza dei termini previsti dall'art. Art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
 (2) Il quantitativo indicato è stato aggiornato considerando anche i rifiuti con codice CER 170603*.

4.2. Sintesi delle variazioni

Con l'istanza di modifica non sostanziale, inviata a seguito di un controllo ordinario effettuato a maggio 2013 presso la Centrale, durante il quale è stato evidenziato il superamento del periodo di giacenza massima per il deposito temporaneo del rifiuto non pericoloso codice CER 150203 (materiale filtrante), il Gestore ha richiesto di realizzare una nuova area di messa in riserva per lo stoccaggio del suddetto rifiuto, che verrà destinato a recupero (R13).

Il Gestore ritiene opportuno procedere alla realizzazione della suddetta Area di messa in riserva a causa della non prevedibilità nella produzione di tale rifiuto.



Sulla nuova area - superficie totale circa 100 m² - saranno posti n. 4 scarrabili, ciascuno con capacità di 25 m³.

4.3. Effetti ambientali

La modifica richiesta alla CTE non comporta effetti negativi e significativi sull'ambiente.

5. OSSERVAZIONI E CARENZE RILEVATE

Riguardo alla documentazione fornita dal Gestore si segnala la seguente osservazione.

In considerazione della non prevedibilità dei quantitativi prodotti di tale rifiuto, il Gestore non fornisce una stima della quantità in peso prodotta.

6. CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che quanto sottoscritto dal Gestore nell'istanza trasmessa contenga sufficienti elementi per considerare la richiesta di modifica come non sostanziale poiché essa non determina alcun peggioramento della qualità dell'ambiente.

Il G.I., sulla base della richiesta presentata, propone di autorizzare il Gestore a realizzare l'Area di 100 m² per la messa in riserva dei rifiuti prodotti nella CTE di Ostiglia (MN) codice CER 150203 (materiale filtrante) per la quantità massima annuale di 100 m³ con destinazione finale recupero (R13).

La tabella di cui al paragrafo 4.1. del PIC allegato al D.M. 51/2014, relativa ai rifiuti speciali non pericolosi lettera a), sarà così modificata:

- a) *rifiuti speciali non pericolosi prodotti in proprio di cui all'All. D della parte quarta del D. Lgs. 152/06, individuabili con i codici CER (la tabella sotto riportata recepisce la modifica non sostanziale approvata con decreto U.prot. DVA-2011-0008995 del 13/04/2011):*

AREA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIME AUTORIZZATE m ³ /ton	OPERAZIONI CONSENTITE
01 (43 per R13)	060503	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502	5.285/7.380	D15 e R13
			15/20	R13
02	100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri da caldaia	35/50	D14
10	160605	altre batterie e accumulatori	0,25/0,5	D15
12	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	2/0,5	D15
14	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	15/20	D15
15	170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	50/100	R13
16	150106	imballaggi in materiali misti	14/10	D15
17	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	1,5/2	R13
18	170407	metalli misti	3/10	R13
22	150103	imballaggi in legno	14/4,8	R13
23	200101	carta e cartone	7/4	R13
30	200201	rifiuti biodegradabili	50/40	R13
36	190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	25/20	D15



40	170405	ferro e acciaio	100/150	R13
41	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	15/50	R13
42	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 VEDI NOTA (1)	17/10	D15
44	150203	materiale filtrante	100/n.d.	R13

Totale rifiuti speciali non pericolosi VEDI NOTA (2): 5.731,75 m³ / 7.861,80 ton

NOTE:

(1) A seguito della richiesta di modifica non sostanziale di cui al decreto U.prot. DVA-2012-0000449 del 10/01/2012, questi rifiuti sono stati riclassificati con codice CER 170603* e quindi sono stati eliminati dalla presente tabella. Il Gestore ha potuto procedere alla realizzazione della modifica richiesta per decorrenza dei termini previsti dall'art. Art. 29-nonies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i.

(2) Il quantitativo indicato è stato aggiornato eliminando i rifiuti con codice CER 170604 ed aggiungendo i rifiuti con codice CER 150203

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA rilasciato con D.M. n. 0000051 del 03/02/2014 non necessita di aggiornamenti.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del DM 24/04/2008.

Si ritiene congrua la tariffa versata.